

Convocazione della Conferenza dei sindaci per predisporre l'atto di indirizzo

Ato rifiuti, verso la realizzazione della discarica

Stefania Marasco

Si va avanti sul fronte della gestione associata dei rifiuti e lo sguardo è rivolto alla realizzazione dell'impianto con annessa discarica. Questo, infatti, il primo punto in agenda della convocazione della Conferenza dei sindaci dell'Ato 4 prevista per oggi (prima convocazione alle ore 11 e in seconda alle 15,30).

I sindaci, insomma, sono chiamati ad accelerare il confronto per entrare nel vivo della progettazione e, infatti, all'ordine del giorno c'è «l'atto di indirizzo per la realizzazione dell'ecodistretto e fase transitoria». Decisa, quindi, l'area nella quale andrà realizzata, ossia

Sant'Onofrio, si va avanti.

E avanti si va anche sul fronte organizzativo dell'Ufficio Comune che si punta a rendere operativo. In agenda, poi, anche la richiesta alla Regione «di proroga della delega delle funzioni» e l'attività «nella fase transitoria tra la scadenza della delega e la realizzazione dell'ecodistretto ed in particolare – si legge nella convocazione – sulle tematiche inerenti i contratti con gli impianti di trattamento in scadenza al 31 dicembre 2019 stabilendo modalità per l'affidamento dei servizi di trattamento dei rifiuti ed in ultimo deliberare sulle tariffe 2019».

Insomma, questioni fondamentali che, finalmente, tornano sotto



Dopo anni di querelle e rinvii gli amministratori si preparano a definire il progetto dell'ecodistretto che dovrà sorgere a Sant'Onofrio

la lente, dopo anni di rinvii e impasse. Una fase delicata che arriva nel momento in cui la città si sta preparando anche al cambio ditta. Scaduti, infatti, i termini per la presentazione delle domande, adesso, si attende la fase di valutazione delle offerte e dei progetti. Iter che richiederà, certamente, altro tempo e che, dunque, porterà alla proroga alla Dusty, la ditta che attualmente gestisce il servizio di nettezza urbana.

Nuova ditta che si troverà ad operare con un nuovo bando che sul "piatto" ha messo molte risorse in più prevedendo altresì solo la gestione della raccolta dei rifiuti, così da poter migliorare la differenziata che al momento si attesta sul 50%.